



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per gli affari esteri*

---

**2009/2230(INI)**

8.4.2010

## **PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sulla strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e il ruolo  
delle macroregioni nella futura politica di coesione  
(2009/2230(INI))

Relatore per parere: Adam Bielan

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. nutre la convinzione che la strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e i piani d'azione che l'accompagnano, proposti dalla Commissione, avranno maggiore successo se si instaura una cooperazione costruttiva ed equilibrata con i partner esterni nella regione, quali Russia, Norvegia, Bielorussia e gli organismi intergovernativi e non governativi;
2. ribadisce le conclusioni del Consiglio del 28 settembre 2009<sup>1</sup> nelle quali si approva la strategia dell'Unione europea per la regione del Mar Baltico e si riconosce la portata interna della strategia, per cui gli aspetti esterni della cooperazione saranno affrontati nel quadro della dimensione settentrionale, come dichiarato anche dal Parlamento europeo nella sua risoluzione iniziale del novembre 2006; sottolinea, in tale contesto, l'importanza di una stretta cooperazione settoriale con la Norvegia, la Bielorussia e in particolare con la Russia, unico paese non appartenente all'UE ad avere un accesso diretto al Mar Baltico, con particolare riferimento alle infrastrutture, alla sicurezza dei trasporti marittimi, alla gestione e alla qualità delle acque e all'eutrofizzazione, sottolineando però che ciò non deve comportare la creazione di ulteriori strutture burocratiche; rileva in modo specifico la situazione dell'enclave di Kaliningrad, che è circondata da Stati membri dell'UE; sottolinea la necessità di incentivare lo sviluppo sociale ed economico della regione di Kaliningrad in quanto "via d'accesso" o regione "pilota" per intensificare le relazioni UE-Russia coinvolgendo organizzazioni non governative, istituzioni educative e culturali e autorità locali e regionali;
3. ritiene che il nuovo accordo di partenariato e di cooperazione con la Russia debba tenere conto della cooperazione nella regione del Mar Baltico; si compiace degli sforzi della Commissione e degli Stati membri della regione in questione per cooperare con la Russia su una vasta gamma di tematiche, quali i collegamenti nell'ambito dei trasporti, il turismo, le minacce sanitarie transfrontaliere, la protezione dell'ambiente e l'adattamento al cambiamento climatico, l'ambiente, i controlli doganali e frontaliere e in particolare le questioni energetiche; ritiene che gli spazi comuni UE-Russia forniranno a tale riguardo un prezioso quadro di riferimento e invita la Russia a fare la sua parte nell'ambito di questa cooperazione; sottolinea che progressi da parte della Russia nell'ambito dello Stato di diritto contribuirebbero notevolmente a intensificare le relazioni UE-Russia;
4. sottolinea l'importanza della regione per la sicurezza energetica dell'Europa e chiede lo sviluppo di progetti dell'UE volti a migliorare i collegamenti energetici fra gli Stati membri in quest'area;
5. sottolinea la necessità di ridurre la dipendenza della regione dall'energia russa; si compiace della dichiarazione della Commissione europea sulla necessità di maggiori

---

<sup>1</sup> Doc. 13744/09.

interconnessioni fra gli Stati membri della regione e di una più ampia diversificazione degli approvvigionamenti energetici; chiede al riguardo un maggiore sostegno per la creazione di porti per GNL;

6. chiede che sia particolarmente rispettata la tutela ambientale nel contesto dell'attuazione del progetto Nord Stream; invita la Commissione a riferire al Parlamento europeo, conformemente alla risoluzione del Parlamento dell'8 luglio 2008<sup>1</sup>, se le valutazioni nazionali dell'impatto ambientale del gasdotto di cui è prevista la realizzazione nel Mar Baltico sono state effettuate nel pieno rispetto del diritto ambientale internazionale;
7. nutre una profonda preoccupazione per le recenti manovre militari congiunte di Bielorussia e Russia, apparentemente finalizzate, fra l'altro, alla difesa del gasdotto Nord Stream; esprime la sua ferma opposizione all'uso del progetto Nord Stream come giustificazione per rafforzare la presenza militare russa nel Mar Baltico;
8. si compiace per lo stanziamento di 20 milioni di euro destinato nel bilancio UE 2010 alla strategia per il Mar Baltico; rileva che tale stanziamento va ad aggiungersi ad altri fondi, quali i Fondi strutturali, e che in quanto parte dello Strumento europeo di vicinato e partenariato può essere utilizzato soltanto per l'azione esterna, il che effettivamente significa cooperazione con la Russia e la Bielorussia; chiede di trasferire le future risorse assegnate alla strategia per il Mar Baltico al primo capitolo del bilancio dell'UE, al fine di metterle a disposizione anche dei coordinatori e dei principali referenti della strategia per il Mar Baltico, in particolare nel contesto del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, e chiede di non escludere la possibilità di reperire risorse finanziarie aggiuntive, in particolare tramite la Banca europea per gli investimenti e la Banca nordica per gli investimenti;
9. rileva il profondo impatto che la crisi economica e finanziaria mondiale ha prodotto su tutti i paesi della regione, in particolare sugli Stati baltici; invita tutte le parti interessate a non affievolire il proprio impegno nei confronti della strategia dell'Unione europea per il Mar Baltico a causa della crisi;
10. si rammarica tuttavia per il fatto che i fondi destinati alla strategia per il Mar Baltico non siano ancora stati erogati dalla Commissione; ricorda pertanto alla Commissione l'importanza di assicurarsi che i fondi siano erogati e impiegati in linea con le richieste del Parlamento europeo;
11. sottolinea la sensibilità della regione, dovuta alla sua posizione strategica; ribadisce che da un miglioramento delle relazioni con i partner esterni nella regione del Mar Baltico trarrà giovamento l'intera Unione europea;
12. nutre la convinzione che il successo di tutte le politiche dell'UE, come la strategia per il Mar Baltico, si misuri in termini di risultati pratici che devono essere visibili e tangibili per i cittadini e che, considerando la complessità delle sfide di ordine ambientale, infrastrutturale o di altra natura che si profilano per la regione del Mar Baltico, sia fondamentale un maggior coinvolgimento della società civile organizzata;

---

<sup>1</sup> GU C 294 E del 3.12.2009, pag. 3.

13. ribadisce, al riguardo, che per aumentare l'efficacia dei progetti transfrontalieri la Russia deve rapidamente introdurre nel suo ordinamento nazionale le migliori prassi a livello internazionale in materia di trasparenza e responsabilità pubblica nonché ratificare la Convenzione di Espoo (relativa alla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero);

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	8.4.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+:           42 -:           0 0:           10
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Gabriele Albertini, Elmar Brok, Mário David, Marietta Giannakou, Anna Ibrisagic, Jelko Kacin, Ioannis Kasoulides, Tunne Kelam, Nicole Kiil-Nielsen, Maria Eleni Koppa, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Alexander Graf Lambsdorff, Krzysztof Lisek, Ulrike Lunacek, Mario Mauro, Kyriakos Mavronikolas, Francisco José Millán Mon, Alexander Mirsky, Andreas Mölzer, Raimon Obiols, Ria Oomen-Ruijten, Pier Antonio Panzeri, Ioan Mircea Pașcu, Bernd Posselt, Cristian Dan Preda, Jacek Saryusz-Wolski, Werner Schulz, Adrian Severin, Marek Siwiec, Ernst Strasser, Hannes Swoboda, Charles Tannock, Inese Vaidere, Kristian Vigenin
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Laima Liucija Andrikiienė, Elena Băsescu, Adam Bielan, Diogo Feio, Elisabeth Jeggle, Metin Kazak, Evgeni Kirilov, Norbert Neuser, Tomasz Piotr Poręba, Vittorio Prodi, Marietje Schaake, György Schöpflin, Traian Ungureanu
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Marije Cornelissen, Franziska Keller, Marek Henryk Migalski, Michail Tremopoulos